



Una Boccata d'Arte
20 artisti 20 borghi 20 regioni

Milano, 10 giugno 2021

BINTA DIAW A MONASTERO BORMIDA

Siamo vicinissimi all'inaugurazione della seconda edizione di **Una Boccata d'Arte**, un progetto d'arte contemporanea diffuso in tutte le regioni italiane che, dal 26 giugno al 26 settembre 2021, promuove l'incontro tra **arte contemporanea** e bellezza storico artistica dei **borghi più evocativi d'Italia**.

Una Boccata d'Arte è un progetto di **Fondazione Elpis**, in collaborazione con **Galleria Continua**, e con la partecipazione di **Threes Productions**, che consente all'artista la più ampia libertà creativa e l'utilizzo di qualsiasi media artistico all'interno di percorsi tematici che dialoghino in modo convincente con i borghi.

I venti borghi selezionati ogni anno in base al numero di abitanti non superiore a 5.000, alla presenza di un tessuto culturale attivo e alla capacità artigianale, commerciale e ricettiva a carattere familiare, diventano il **teatro di venti interventi in situ d'arte contemporanea**, realizzati da artisti emergenti e affermati, invitati da Fondazione Elpis e Galleria Continua.

PIEMONTE

Monastero Bormida è il borgo che ospiterà la mostra ***It Is Not Wrong To Go Back and Take Something You Forgot*** dell'artista Binta Diaw.

L'inaugurazione si terrà **sabato 26 giugno alle ore 18** presso la Corte del Castello medievale di Monastero Bormida, 14058 (AT).

«A Monastero Bormida lo stratificarsi di secoli di storia, di insediamenti, di carovane, di leggende, di culti, di vissuti, di guerre, risuonano nell'architettura complessa del borgo e nel paesaggio che lo circonda. Attraverso il linguaggio visuale dei simboli *Adinkra*, ho voluto attualizzare il ruolo che il borgo e la via del sale hanno avuto in passato, facendo riaffiorare valori e tradizioni». **Binta Diaw per Una Boccata d'Arte 2021.**



Una Boccata d'Arte
20 artisti 20 borghi 20 regioni

BINTA DIAW A MONASTERO BORMIDA

TESTO A CURA DI GINEVRA D'ORIA / CASE CHIUSE BY PAOLA CLERICO

La ricerca di **Binta Diaw** affronta questioni socio-culturali, identitarie e storiche, in relazione al proprio patrimonio culturale. Queste opere traducono la storia di Monastero Bormida attraverso elementi ricorrenti nel suo lavoro, tra cui: la **matericità**, il **linguaggio** e le **tradizioni**.

Il titolo in italiano ***Non è sbagliato tornare indietro e prendere qualcosa che hai dimenticato***, si riferisce al simbolo Sankofa attribuito agli Akan (Africa occidentale, Ghana) e metaforicamente significa «tornare alle radici per andare avanti». È la chiave di lettura del percorso scultoreo che inizia sulla riva del Bormida con un'installazione effimera in terra e sale che sarà portata via dall'acqua. ***Senza Titolo*** (2021) è un gruppo di chiglie capovolte di barche stilizzate, evocano corpi privati della loro umanità riflettendo così sulla ciclicità che lega **dinamiche coloniali** alla traversata del mediterraneo.

Sul ponte romanico, edificato dai monaci benedettini e cruciale per la via del sale, si trova l'ex-dogana oggi dedicata alla Madonna. Qui è installato il simbolo della Madre Terra, ***Àdduna*** (2021), dea Akan della creazione. È interessante come la forma, e quella di altri simboli, richiami innumerevoli decorazioni occidentali.

Nell'antica porta del «puntet», soglia della piazza del mercato fondamentale per la via del sale, è collocata «la porta della cura e dell'abbondanza». ***Bunt Topatoo ak Khëwuel***, (2021) è un cancello aperto a metà, riferimento al tema dell'**accoglienza**, con i simboli della noce di cola (potere, commercio) e Aban (fortezza, luogo sicuro). L'opera è ricoperta di pasta di sale, intervento effimero realizzato con i ragazzi della colonia estiva di Monastero per indagare l'importanza del sale nei secoli.

Costeggiando il castello si giunge alla torre connessa ad esso da un arco vertiginoso. Lassù poggia una lunga scala che termina nel vuoto. ***Ame Dine*** (2021) è un ponte verso l'immateriale; per gli Akan è simbolo di **etica** e **fede**.

Nel cortile dell'ex-monastero, all'interno del pozzo, è collocata ***Kham Kham*** (2021), un'opera composta da due simboli identici che rappresentano la **saggezza** e la **sapienza**.



Una Boccata d'Arte
20 artisti 20 borghi 20 regioni

BINTA DIAW A MONASTERO BORMIDA

Uno in superficie; l'altro all'altezza dell'acqua, è visibile percorrendo i sotterranei. Ai piedi di un arco dell'antico chiostro si trova il Sankofa. **Dellu Cossan** (2021) rappresenta un uccello che si guarda la coda ed è formato da una serie di curve perché il ritorno non è una linea retta. È il canovaccio di una storia e simbolo identitario per molte **diaspore Africane**. Sankofa ci riporta alle origini, al passato, alle tradizioni e all'inizio del percorso.

L'ARTISTA

Binta Diaw (Milano, 1995) è un'artista italiana di origini senegalesi. Realizza installazioni su fenomeni sociali come le migrazioni, le narrazioni contemporanee e ancora coloniali, gli aspetti antropologici e sociali nel contesto europeo, il rapporto del corpo con la natura e la complessità della sua identità, utilizzando materiali spesso naturali e simbolici. Nel 2020 vince la Bourse arts plastiques de la Ville de Grenoble; nel 2019 partecipa alla mostra *Soil Is An Inscribed Body. On Sovereignty and Agropoietics*, presso SAVVY Contemporary, Berlino.

IL BORGO

Monastero Bormida è un borgo di 932 abitanti nella provincia di Asti, da cui dista 38km, in Piemonte. Fondato da un gruppo di monaci benedettini intorno al 1050, il borgo conserva oggi il castello d'impianto trecentesco, la torre e la piazza su cui si affaccia la chiesa di Santa Giulia. Il ponte romanico in pietra ha resistito a otto secoli di alluvioni. **Augusto Monti** vi nasce nel 1881, professore di italiano e latino che ha avuto, tra alcuni suoi allievi: Cesare Pavese, Giulio Einaudi, Leone Ginzburg.

FONDAZIONE ELPIS

Costituita nel 2020 da **Marina Nissim**, imprenditrice e collezionista d'arte contemporanea, ha tra le sue finalità la **tutela**, la **valorizzazione** e la **promozione** delle **forme espressive delle arti** e della **creatività contemporanea**. La sua azione si concentra in particolare sul **sostegno di artisti giovani ed emergenti**, provenienti da Paesi e culture differenti, il cui talento meriti una maggiore opportunità di visibilità e supporto. La sede espositiva, in via di ristrutturazione, inaugurerà al pubblico in primavera 2022, nel cuore della città di Milano.



Una Boccata d'Arte
20 artisti 20 borghi 20 regioni

BINTA DIAW A MONASTERO BORMIDA

GALLERIA CONTINUA

Galleria d'arte contemporanea fondata nel 1990 da **Mario Cristiani, Lorenzo Fiaschi e Maurizio Rigillo**, ad oggi conta sette sedi in tutto il mondo: nel 1990 apre a **San Gimignano**, piccolo borgo toscano; nel 2004 a **Pechino**, nel distretto 798; nel 2007 a **Les Moulins**, nella campagna parigina; nel 2015 a **La Habana**, Cuba; nel 2020 a **Roma**, all'interno del The St. Regis Rome, e a **São Paulo**, in Brasile. Nel gennaio 2021 ha inaugurato un nuovo spazio espositivo a **Parigi**, nel quartiere Le Marais.

THREES PRODUCTIONS

Team curatoriale e agenzia creativa con base a Milano, concentra la propria pratica su progetti che intersecano suono, arte e paesaggio. Nella seconda edizione di **Una Boccata d'Arte 2021**, Threes cura le mostre di Camille Norment a Santa Gertrude, Francesco Cavaliere a Vallo di Nera, Polisonum a Gesualdo.

Binta Diaw

It Is Not Wrong To Go Back and Take Something You Forgot

dal 26.06. al 26.09.2021

Inaugurazione 26.06 ore 18

Castello medievale di Monastero Bormida 14058 (AT).

Accesso libero e gratuito, tutte opere in esterni:

Senza Titolo (2021), installazione, terra, sale, dimensioni ambientali.
Riva del Bormida, lato sud (sotto la SP56A).

Àdduna (2021), scultura, ferro, vernice, approx. 120 x 100 cm. Dogana del ponte romanico (SP56).

Bunt Topatoo ak Khëwuel (2021), scultura, ferro, vernice, pasta di sale, approx. 450 x 320 cm. «Puntet» SP56 / Piazza Castello.

Ame Dine (2021), scultura, ferro, vernice, approx. 400 x 50 cm. SP56 angolo Via Cesare Battisti.

Kham Kham (2021), scultura, due elementi, ferro, vernice, approx. 65 x 65 cm ciascuno. Corte del Castello Medievale di Monastero Bormida (nel pozzo).

Dellu Cossan (2021), scultura, ferro, vernice, approx. 120 x 80 cm ciascuno. Corte del Castello Medievale di Monastero Bormida.



Una Boccata d'Arte
20 artisti 20 borghi 20 regioni

BINTA DIAW A MONASTERO BORMIDA

Ufficio Stampa

Maddalena Bonicelli | press@unaboccatadarte.it | +39 335 685 7707

Si ringraziano:

l'Amministrazione Comunale, il Sindaco Luigi Gallareto, il Presidente dell'Associazione Culturale «Museo del Monastero» Ilaria Cagno, il Consiglio Regionale del Piemonte, Langa my love Loretta Verzegnassi, il Prof. Davide Berta, l'Ingegnere Claudio Adorno, Pier Giuseppe Guazzo, B&B Santa Libera.



Comune di Monastero Bormida



Con il Patrocinio del



Con il sostegno del



Con la collaborazione di



Con la partecipazione di ATTIVAMENTE SPORT e LangamyLove

info@unaboccatadarte.it
press@unaboccatadarte.it
www.unaboccatadarte.it

Fondazione Elpis
un progetto di

GALLERIACONTINUA
in collaborazione con